

NE

le

Carceri, terapie per recupero stupratori

Terapie di gruppo per risalire alle cause dell'aggressività sessuale, corsi di training di abilità sociale per imparare a controllare impulsi ed emozioni e sedute individuali con uno psicologo. È il percorso seguito a Milano da quasi 200 stupratori, pedofili e molestatore per non cadere nella recidiva ed essere rieducati e recuperati. In un momento in cui si torna a parlare di castrazione chimica per gli autori di reati sessuali, c'è qualcuno

che tenta di sradicare il problema delle aggressioni e delle molestie carnali con un approccio differente. È il criminologo Paolo Giulini, docente all'università Cattolica di Milano, che dal 2006 ha avviato, grazie al finanziamento di Regione e Provincia, gruppi terapeutici per i detenuti del carcere di Bollate e dal 2008, con il sostegno del Comune, ha istituito il primo "Presidio criminologico territoriale", rivolto a chi sconta pene

alternative per reati a sfondo sessuale. Nel 2008 sono state 190 le persone che si sono sottoposte alle terapie dell'equipe di Giulini e solo 2 sono tornate a delinquere. Il Comune ha anche finanziato il presidio con 520mila euro. Se non c'è l'adesione dell'interessato - ha affermato Giulini - il successo della castrazione chimica è scarso, anche perché da sola non riduce affatto l'aggressività". (Crrv)